

Pellegrini di speranza/4

“Felicita, non pensavo di vedere tanta bellezza in questa campagna e in queste città. Torri, piazze, chiese, vicoli e scalini raccontano di una storia antica e fiera. Ma Siena è davvero un capolavoro ... vorrei tanto che la potessero vedere tutti i nostri parenti. Quella piazza a forma di conchiglia, quella torre altissima e quel Duomo, quel Duomo con un pavimento così pieno di disegni e colori da far accapponare la pelle!”. “E poi, che gente!. Ricordi Carlambrogio, certo un po’ curiosi di vedere due pellegrini male in arnese come noi, ma premurosi: un po’ di pane (senza sale), qualche verdura e un vinello niente male. Tutti pronti ad offrire, a sorridere, ad “attaccare bottone” come diciamo noi”. “Certo. L’incontro più bello però è stato con Suor Genoveffa, ricordi? Sarà perché è originaria della Val d’Intelvi e le piaceva parlare il nostro dialetto, sarà perché dalle Suore di San Vincenzo non manca mai un po’ di ribollita per i pellegrini e i poveri della città, ma le sue spiegazioni sono state davvero belle”. “In



questa città - raccontava Suor Genoveffa”, si fa la guerra per gioco, due volte all’anni: al pallio dell’ Assunta e a quello del 2 di luglio. In quei giorni non devi azzardarti a fare i complimenti a nessuno, perché quelli delle altre contrade farebbero gli offesi. Che vi vuoi fare... sono così: scatenati, chiassosi, quasi violenti. Ma poi, per il resto dell’anno devi vederli come sono allegri, generosi. Si aiutano, si salutano, si sorridono, ci tengono ai loro figli e ai figli di tutti. E’ un bel vivere, in gioia e pace. Io ricordo che dalle nostre parti in val d’Intelvi eravamo più musoni. Dovremmo imparare tutti da questi cittadini a vivere in armonia”. “Come a Betlemme gli angeli, come a Gerusalemme i discepoli, come a Siena i cittadini, anche noi a Lurate Caccivio, dovremmo vivere così. Con gioia e pace, Carlambrogio” disse Felitita con un sospiro”. “Speriamo”.

DOCAT che cosa fare? La dottrina sociale della Chiesa

LA PERSONA UMANA

60. Che cosa dice la chiesa sulla discriminazione delle persone disabili?

Secondo la dottrina sociale della chiesa cattolica, la giustizia sociale si realizza quando tutti gli esseri umani possono prendere parte agli aspetti centrali della vita sociale, economica, politica e culturale. Le discriminazioni che escludono le persone dal partecipare in questo modo rappresentano una violazione della giustizia. E' quindi compito dello stato e della società creare i presupposti perché venga assicurata anche la partecipazione delle persone disabili. Infatti la dignità della persona umana non dipende in ultima analisi dalle capacità fisiche e intellettuali, e la valutazione della persona non può essere definita dalla prestazione o dall'ef-

ficienza.

61. Che cosa significa che la persona umana è un essere sociale? Gli animali vivono in gruppo, formano greggi e mandrie—gli esseri umani—al contrario hanno *comunità*. Dio stesso, che nel profondo è comunione e relazione, ha creato gli uomini come essere relazionali di genere particolare: con una scelta libera e consapevole gli esseri umani formano una comunità, ne assumono la realtà e la plasmano. Gli esseri umani hanno bisogno di relazioni molteplici, sono immersi in una rete di relazioni con gli altri e riconoscono la necessità di collaborare. In tutte le comunità gli esseri umani sono legati da un principio unitario (famiglia, nazione, associazione sportiva, Chiesa), qui coltivano la storia e plasmano il loro futuro.

Segreterie parrocchiali

Castello segreteria (*accoglienza e informazioni spazi*) 331 393 71 06

Lurate segreteria e 031-2075701 segreteria.lurate@cpambrogioecarlo.it

Caccivio segreteria 031-490139 segreteria.caccivio@cpambrogioecarlo.it

Orari e luoghi della Segreteria Parrocchiale dalle 9 alle 11.30

Lunedì	Caccivio e Lurate - segreteria	Nelle segreterie si può fare la richiesta di celebrare l' Eucarestia di suffragio per i propri defunti, avere informazioni, fare iscrizioni a iniziative, chiedere appuntamenti, fare offerte...
Martedì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Mercoledì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Giovedì	Caccivio mattino / Lurate ore 15.30-19	
Venerdì	Lurate mattino / Caccivio - ore 15.30-19	

Don Flavio Riva - Responsabile Comunità pastorale - donflavioriva@alice.it
Via XX settembre 125 - ☎ 031490139 - 📞 Cell. 333 -1913798

Don Lanfranco Agnelli - Residente con incarichi pastorali
Via Giovanni Falcone, 14 - Appiano Gentile (CO) ☎ 031 3534906 -

Don Pier Paolo Caspani - Aiuto festivo
Seminario Arcivescovile Pio XI - Venegono Inf. (VA) - 📞 Cell. 349.5816697

Diacono **Giuseppe Fasola**
Via Oltrona 12 - Lurate Caccivio (CO) - ☎ 031 4103555- 📞 Cell. 349.6603678

CARITAS

CENTRO DI ASCOLTO Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00
DISTRIBUZIONE Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00

APPUNTAMENTI

Lurate Caccivio Comunità Pastorale
Community WhatsApp



Domenica 8 15.00	IV domenica di Avvento (un messa per parrocchia sarà della B.V. Immacolata) S. Martino VESPERI e FESTA ADESIONE AC S. Martino ACR attività e merenda con adulti S. Luigi LABORATORI DI NATALE e cioccolata
Lunedì 9 21.00	Immacolata Concezione della B. Vergine Maria S. Martino ADORO IL LUNEDI'
Mercoledì 11 20.45	Sala don Clelio: LABORATORIO LITURGICO /2
Giovedì 12 19.00	S. Carlo Cena gruppo Terza età
Venerdì 13 19.15	Lurate abitazione Equipe educatori preadolescenti
Sabato 14 18.00	Annunciata S. Messa con partecipazione di Kaire
Domenica 15 15.00 16.00 19.00	V domenica di Avvento Annunciata/sollievo; lectio (NT), cena, condivisione San Carlo animazione LABORATORI NATALE Oratorio dei piccoli/2 FESTIVAL CIOCCOLATA S. Luigi BATTESIMI Giovani ELLECI/2 Il vangelo per la tua libertà <i>racconti dal gruppo Samuele</i> <i>da parte di Andrea, Annalisa, Damiano, Elisa</i>
Lunedì 16	Novena del Natale (prima delle scuola)

Confessioni ore 15

	Don Flavio	Don Lanfranco	Don Pierpaolo
Lurate	14/12	14/12	21/12
Caccivio	21/12	21/12	14/12

Preghiamo

Preghiamo per i defunti della settimana

Cc Massimino Calogero di anni 65

L Sbarbero Angela di anni 93

funerale tumulazione ad Appiano Gentile

L Tettamanti Giuseppina di anni 85





Ss. Ambrogio e Carlo
Milano

UN PIZZOCCHERO PER L'UGANDA

Domenica 15 dicembre

SOLO ASPORTO SUL SAGRATO FUORI DALLE
SANTE MESSE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

7 € PORZIONE SINGOLA
12 € PORZIONE DOPPIA



proposto da alcuni animatori del GALP

LABORATORIO LITURGICO

Sala don Clelio 20.45

Me 11, 18 dicembre

per chi desidera leggere insieme
l' Ordinamento della II edizione
del Messale Ambrosiano

*"conoscerlo a poco a poco,
sfogliarlo, guardarlo, viverlo, amarlo"*

M. DELPINI



Sabato 14 Domenica 15

DISPENSA SOLIDALE

olio di oliva e semi vari

LETTURA CONTINUA DELLA BIBBIA 2024-2025

Trovi in fondo alla chiesa dei volantini per
un percorso di lettura della Bibbia

[www.chiesadimilano.it/
apostolatobiblico/news/leggere-la-
bibbia-insieme-](http://www.chiesadimilano.it/apostolatobiblico/news/leggere-la-bibbia-insieme-)

Sono previsti nel 2024-25 due percorsi: il Nuovo Testamento e i testi Poetici e Sapientziali. Entrambi prendono avvio il giorno di Natale 2024 e si concludono il primo in Settembre 2025 il secondo in Novembre 2025. La lettura è personale e può essere svolta nel momento preferito della giornata. Per condividere il cammino e ricevere settimanalmente qualche suggerimento per la lettura, è necessario compilare i moduli di adesione, disponibili fra qualche tempo. Gli scritti del Nuovo Testamento e dei libri Sapientziali si trovano in qualunque edizione della Bibbia. Per chi non ne avesse ancora una, si consiglia: La Bibbia di Gerusalemme, EDB (edizione 2009 o successiva). Per il solo Nuovo Testamento esiste anche un'edizione più maneggevole: Il Nuovo Testamento. Da «La Bibbia di Gerusalemme», EDB (con copertina rigida o flessibile). Il testo della Bibbia si può facilmente trovare anche in internet, per esempio in: www.bibbiaedu.it. Per la lettura siamo invitati a scegliere un momento e un luogo tranquilli. Meglio, forse, in una chiesa, davanti al tabernacolo. Bastano proprio pochi minuti. I più coraggiosi potrebbero anche tenere un "diario di viaggio" del proprio percorso di lettura, annotandovi, qualche volta, un pensiero, una domanda, uno spunto.

REGALIAMOCI IL VANGELO: visita e benedizioni nelle famiglie

	don Flavio dalle 15.30	diac. Giuseppe dalle 17.30
Lunedì 9	C. Battisti nn 3-21 pari e disp	Roma dispari nn 23-49
Martedì 10	C. Battisti nn 22-41	Roma pari n 10
Mercoledì 11	-----	----
Giovedì 12	Galliano, Bulgaro 2-6 p e dis	Roma pari 12-96
Venerdì 13	Bulgaro 7-48 pari e dispari	-----

I SETTE ANGELI

del tempo penultimo

Lettera alle famiglie per il Natale

IL PRIMO ANGELO

versò la coppa dell'acqua che disseta

Dove l'amore è stanco.

L'angelo del Signore porta acqua fresca nella casa dove abitano due sposi che hanno appena celebrato il venticinquesimo di matrimonio.

Hanno organizzato una festa in famiglia, con inviti ai nonni e agli amici, con un pranzo memorabile e con la celebrazione in parrocchia insieme alle altre coppie che sono arrivate a traguardi apprezzabili e persino sorprendenti: quarantesimo, cinquantesimo, sessantesimo e persino un sessantacinquesimo! Non c'è che dire: è stata una bella festa.

Ma la signora, sposa da venticinque anni, continua a coltivare pensieri triti e accumula amarezza: "Per mio marito sono diventata trasparente. Non mi guarda più. Non mi desidera più. Sono una presenza così scontata in casa che rivolge più attenzione al cane che gli fa festa quando rientra alla sera che a me. Forse mi considera parte dell'arredamento. Non c'è più nemmeno un "grazie" quando preparo le mie famose polpette con la ricetta della nonna. Che cosaci sto a fare qui? Celebrando il venticinquesimo, sono andata a rivedermi gli album del viaggio di nozze, dei battesimi dei figli, della festa di laurea della figlia grande. E' stata un'esperienza penosa: con il passare degli anni si sono esauriti i discorsi e i sorrisi i baci, le confidenze. Che cosa ci sto a fare qui?".

Anche il marito, ormai sessantenne, ospita una specie di noia e di stanchezza: "Per mia moglie, per i miei figli sono diventato un bancomat. Quello che apprezzano è il fatto che il mio lavoro lo so fare, e non sono pochi i soldi che porto a casa. Sono uti-

le, ceto, ma come un bancomat. Sono più interessante per gli amici della società sportiva che per mia moglie e i miei figli. Ho proposto anche un "viaggio di nozze" per il venticinquesimo. Mi hanno risposto: "Ah, bello! Vedremo ..." e non se ne è fatto niente".

Insomma, hanno celebrato sì il venticinquesimo, ma finita la festa è sceso il grigiore, come il solito...

Si presentò il primo angelo, l'angelo della benedizione, e versò in tutte le coppie stanche la coppa dell'acqua fresca. Suggerì agli amori inariditi di diventare sorgenti di freschezza: "Non pretendere che gli altri capiscano quello che hai nel cuore. Cerca di capire tu che cosa c'è nell'animo e nella mente delle persone di casa. Che cosa pensano? Che cosa soffrono? Che cosa si aspettano? Che cosa puoi fare per farle contente?".

L'angelo della benedizione visitò le coppie arrabbiate, quelle che non parlano per parlare, ma per gridare, quelle che non si dicono "Buon giorno! Buona sera!"., ma si rinfacciano qualsiasi cosa: l'orario di rientro, il sale nella minestra, le amicizie dell'uno insopportabili per l'altra e viceversa, qualsiasi cosa. E l'angelo della benedizione versò il principio della memoria per ricordare come erano i tempi dell'amore, quando l'uno e l'altra trovavano desiderabile incontrarsi e motivo di gioia lo stare insieme; il principio del perdono per guardare con occhi nuovi la moglie e il marito e riconoscerli l'amabilità, i difetti e le virtù, il bene dato e il bene ricevuto e scommettere su un nuovo inizio; il principio del futuro per guardare avanti e riconoscere con saggezza che la convivenza, per quanto faticosa, è sempre meglio della solitudine.

Così il primo angelo compì la sua missione e tornò sorridente a cantare le opere di Dio e a riconoscere quanto fascino c'è nell'amore umano che si lascia ravvivare dalla benedizione divina.



LA SPERANZA NON DELUDE

5...Non a caso il pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. Anche nel prossimo anno i pellegrini di speranza non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare. Nella stessa città di Roma, inoltre, saranno presenti itinerari di fede, in aggiunta a quelli tradizionali delle catacombe e delle Sette Chiese. Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute. Le chiese giubilari, lungo i percorsi e nell'Urbe, potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sa-

cramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione. Nelle Chiese particolari si curi in modo speciale la preparazione dei sacerdoti e dei fedeli alle Confessioni e l'accessibilità al sacramento nella forma individuale.

A questo pellegrinaggio un invito particolare voglio rivolgere ai fedeli delle Chiese Orientali, in particolare a coloro che sono già in piena comunione con il Successore di Pietro. Essi, che hanno tanto sofferto, spesso fino alla morte, per la loro fedeltà a Cristo e alla Chiesa, si devono sentire particolarmente benvenuti in questa Roma che è Madre anche per loro e che custodisce tante memorie della loro presenza. La Chiesa Cattolica, che è arricchita dalle loro antichissime liturgie, dalla teologia e dalla spiritualità dei Padri, monaci e teologi, vuole esprimere simbolicamente l'accoglienza loro e dei loro fratelli e sorelle ortodossi, in un'epoca in cui già vivono il pellegrinaggio della Via Crucis, con cui sono spesso costretti a lasciare le loro terre d'origine, le loro terre sante, da cui li scacciano verso Paesi più sicuri la violenza e l'instabilità. Per loro la speranza di essere amati dalla Chiesa, che non li abbandonerà, ma li seguirà dovunque andranno, rende ancora più forte il segno del Giubileo.

OFFERTE PER LA VITA ORDINARIA PARROCCHIE

San Martino IBAN IT96Q0843051480000000291476

San Luigi IBAN IT73R0843051480000000291477
Offerta oratorio € 200

Annunciata IBAN IT88G0843051480000000290609

CALENDARIO DALL' ALL' 08 AL 15 DICEMBRE 2024

7 SABATO

S. Luigi	17.30	S. Messa Rinaldi Albino
Annunciata	18.00	S. Messa Paola e Attilio

08 DOMENICA

IV DOMENICA DI AVVENTO

Vangelo della Resurrezione Mt 28, 8-10

📖 Is 4, 2-4; Sal 23; Eb 2, 5-15; Lc 19, 28-38

☩ **Alzatevi, o porte: entri il re della gloria.**

S. Luigi	8.00	S. Messa Cesarina e Salvatore De Simone
S. Martino	9.30	Immacolata -fam. Martinelli Abramo e figli
Annunciata	9.30	S. Messa Uboldi Rosa
S. Luigi	10.30	Immacolata De Bortoli Annamaria, Scotti Francesco, Domenica, Emilio, Silvio, Cavallin Emilio, Bianca, Ermanno, Ottonelli Emilio
Annunciata	11.00	Immacolata -pro Popolo
Annunciata	18.00	S. Messa Briccola Italo

9 LUNEDÌ

SOLENNITÀ DELL' IMMACOLATA CONCEZIONE

📖 Gen 3, 9a.11b-15.20; Sal 86; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28

☩ **Di te dicono cose gloriose, piena di grazia!**

S. Luigi	8.30	S. Messa
Annunciata	18.00	S. Messa Puleo Daniele

10 MARTEDÌ

📖 Ger 10,11-16; Sal 113b; Zc 9,11-17; Mt 19,23-30

☩ **Da' gloria al tuo nome, Signore.**

Annunciata	8.30	S. Messa Mons. Emilio Ferrario
S. Luigi	18.00	S. Messa don Cesare Cappelletti

11 MERCOLEDÌ

📖 Ger 11,1-8; Sal 77; Zc 10,1-5; Mt 21,10-17

☩ **Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.**

S. Martino	9.00	S. Messa Scotti Emilio e famiglia
Annunciata	18.00	S. Messa Canclini Vittorio

12 GIOVEDÌ

📖 Ger 16,19-21; Sal 15; Zc 10,6-9; Mt 21, 18-22

☩ **Il Signore è mia eredità e mio calice.**

Annunciata	9.00	S. Messa Piatti Luigia
S. Luigi	20.30	S. Messa SOSPESA

13 VENERDÌ**S. LUCIA**

📖 Ger 17,19-26; Sal 14; Zc 10,10-11,3; Mt 21,23-27

✠ **Ci accoglierai, Signore, nella gloria del tuo regno.**

S. Luigi Annunciata	8.30 20.30	S. Messa Rosina Mercuri S. Messa defunti mese di novembre.
------------------------	---------------	---

14 SABATO**S. GIOVANNI DELLA CROCE**

📖 Ger 23,1-8; Sal 88; Eb 11,1-2.39—12,2a; Mt 21,28-32

✠ **I cieli cantano le tue meraviglie, Signore.**

Annunciata	8.30	S. Messa Vanzo Mario
SL e Ann	15.00	Adorazione e confessioni
S. Luigi	17.30	S. Messa Fam. Sbroggiò Bruno e Ferruccio
Annunciata	18.00	S. Messa soci deceduti Motoclub e Le Aquile del Lura presenza di KAIRE

15 DOMENICA**V DOMENICA DI AVVENTO**

Vangelo della Resurrezione Gv 21, 1-14

📖 Is 30,18-26b; Sal 145; 2Cor 4,1-6; Gv 3,23-32a

S. Luigi	8.00	S. Messa Rosaria e Aurelio Nicoella
S. Martino	9.30	S. Messa
Annunciata	9.30	S. Messa
S. Luigi	10.30	S. Messa Cairoli Cesare e Adele <i>Battesimo Macri Camilla</i>
Annunciata	11.00	S. Messa Sassi Ulisse
<i>S. Luigi</i>	16.00	<i>Battesimo Lombardo Matilde e Siviero Marisol Gloria</i>
Annunciata	18.00	S. Messa Franzini Maddalena e Maria Pia

PROPOSTA PASTORALE 24-25 L'anno giubilare deve offrire anche occasioni per rivedere le cose che si fanno, quelle che si sono sempre fatte, quelle che si dovrebbero fare. Sarà possibile per ogni comunità, per ogni Consiglio pastorale, per ogni fraternità del clero, confrontarsi con franchezza e senso di responsabilità per riconoscere nelle forme della pastorale ordinaria la bellezza, l'efficacia e insieme la relatività. I calendari congestionati e ripetitivi, i ritmi frenetici che finiscono per essere imposti ai preti e agli operatori pastorali più disponibili devono essere oggetto di una verifica critica. Nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un "tempo sabbatico", dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille. Crediamo infatti che "basta la grazia di Dio": «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,26-27). Non siamo mai esonerati dalle nostre responsabilità, ma ci fa bene, di tanto in tanto, riposare e lasciar riposare la terra.